



DIOCESI DI MILANO
COMUNITÀ PASTORALE
 Beato Giovanni Mazzucconi e Beato Luigi Monza
 LECCO, Laorca - Rancio - San Giovanni
 email: sangiovannidilecco@chiesadimilano.it
 sito web: www.parrocchieleccoalta.it



Calendario dal 02 al 09 marzo 2025

Liturgia delle ore IV settimana

domenica <i>Ultima Domenica dopo l'Epifania</i> Sir 18,11-14; Sal 102; 2Cor 2,5-11; Lc 19,1-10	02	ore 8.30 ore 9.00 ore 9.30 ore 10.30 ore 11.00 ore 18.00	S. Messa a Rancio Alto S. Messa a Varigione: † Amabile S. Messa a Laorca S. Messa a San Giovanni: secondo le intenzioni di tutti i parrocchiani S. Messa a Rancio Basso: † Ernesto Rusconi S. Messa a San Giovanni: † Suor Mary Gertie SFX
lunedì Feria	03	ore 8.30 ore 17.00	S. Messa a Varigione S. Messa a Laorca
martedì Feria	04	ore 17.00 ore 18.00 ore 18.45	S. Messa a San Carlo S. Messa a S. Giovanni: † Pierangelo, Marco e Adelio Anghileri; intenzioni Conferenza San Vincenzo S. Rosario online per tutti i malati
mercoledì Feria	05	ore 8.30 ore 17.00	S. Messa a Varigione: † Suor Mary Gertie SFX S. Messa a Laorca
giovedì Feria	06	ore 17.00 ore 17.30 ore 18.00	S. Messa a Rancio Alto Adorazione Eucaristica a San Giovanni S. Messa a San Giovanni: † Laura Pastore e Maria Assunta Peluso † Marco Casati
venerdì Feria	07	ore 8.30 ore 16.30 ore 17.00	S. Messa c/o la Casa delle Piccole Apostole Adorazione Eucaristica a Laorca S. Messa a Laorca
sabato Feria	08	ore 17.30 ore 18.00 ore 18.30	S. Messa Vigiliare a Malavedo S. Messa Vigiliare a San Giovanni: † Carlo e Teresa Durelli, Luigia e Giuseppe Vergani; † Pietro e Domenica Scelfo S. Messa Vigiliare a Rancio Basso: † Carlo e Teresa Durelli; † Luigia e Giuseppe Vergani
domenica <i>All'inizio di Quaresima</i> Gl 2, 12b-18; Sal 50; 1Cor 9,24-27; Mt 4, 1-11 Liturgia delle ore I settimana	09	ore 8.30 ore 9.00 ore 9.30 ore 10.30 ore 11.00 ore 18.00	S. Messa a Rancio Alto S. Messa a Varigione: † Antonio Scopinaro; † Marilisa Catalano e Fam. S. Messa a Laorca: secondo le intenzioni di tutti i parrocchiani S. Messa a San Giovanni S. Messa a Rancio Basso: † Luigi Selva; † Anna Portaluppi e Bruno Mazza S. Messa a San Giovanni

CELEBRARE LA QUARESIMA

L'Anno giubilare che stiamo vivendo ci aiuta a riscoprire la profondità e l'autenticità della **speranza**, come **capacità di sostare**, con sguardo stupito e commosso, **dinanzi all'opera di Dio** che visita la complessità e la frammentarietà della storia. Questa tensione spirituale connota anche il Tempo di Quaresima.

Nei quaranta giorni del **cammino** battesimale e penitenziale che ci attendono, la Chiesa, popolo dell'esodo, compie un **pellegrinaggio che culmina nell'incontro pasquale con Cristo**, morto e risorto.

In quest'ottica, la **Quaresima** non è un tempo triste, ma un **tempo favorevole di rinnovamento spirituale** che con il digiuno, la carità e la preghiera ci sprona a non fondare la nostra speranza nelle illusioni effimere e fugaci, ma a radicarla nella pienezza e densità dell'amore di Dio, che «ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna» (Gv 3, 16).

Il deserto quaresimale orienta i nostri passi al sepolcro vuoto, testimone eloquente della gioia della Pasqua e grembo fecondo di un mondo nuovo.

Anche l'Anno liturgico trova la sua sorgente nel mistero pasquale del Signore: se vogliamo comprendere la Quaresima che ci accingiamo ad iniziare, dobbiamo collocare la Pasqua del Signore non solo al termine del cammino, ma anche al suo inizio. **È dal mistero pasquale, per mezzo dello Spirito, che la Chiesa riceve in dono gioiosa penitenza, vero digiuno e confidente preghiera; intensifica l'ascolto della Parola perché vi riconosce la voce del Signore risorto, suo pastore; desidera convertirsi per celebrare con spirito rinnovato e unirsi ancor più perfettamente al suo Signore e offrire se stessa al Padre, nell'esercizio della carità.**

✠ Giuseppe Baturi
 Segretario Generale della CEI